

SCANDIANO Fabio Ferrari rende note le cifre, illustrate dalla Provincia, per il doppio intervento in via Martiri

## Svincolo chiuso e poi riaperto: spesi 268 mila euro

«Inconcepibile che si gettino via i soldi, serve più attenzione in fase di progettazione»

Scandiano

Ammonta a 268mila euro la spesa sostenuta per lo svincolo stradale nella zona del cimitero di Scandiano. Più di 50 milioni di vecchio lire per realizzare un incrocio che impediva la svolta a sinistra, e poi, dopo mesi di disegni e prove da parte degli automobilisti, per riaprire e riproiettare tutto come prima.

Le spese sostenute per lo svincolo stradale di via Martiri della Liberik sono state rese note dal capogruppo in consiglio comunale della Lega Nord, Fabio Ferrari. A farne richiesta, con due interrogazioni pervenute all'ad loco, era stato il consigliere del Carroccio Paolo Roggero. Spiega infatti Ferrari: «Dopo alcuni mesi Roggero ha avuto la risposta dalla precedente giunta



La svincolo da Arco per il cimitero di Scandiano. A lato, Fabio Ferrari

Masini sui costi dei lavori sullo svincolo stradale vicino al cimitero di Scandiano. Risultato molto discutibile il comportamento della Masini, che prima di rispondere al nostro consigliere provinciale è stata sollecitata con due interrogazioni. I lavori stradali, anche se effettuati da Fec, sono stati attuati su una strada provinciale».

Massimo del dettaglio lo spese sostenute per l'intervento

alla circolazione, costringendo gli automobilisti ad un giro inutile per immergersi sulla stessa strada che porta ad Arcoletto. Quindi Ferrari si fa promotore, attraverso un'interrogazione in consiglio comunale, della ripertura dello svincolo: interrogazione approvata all'unanimità.

E così, alcuni mesi dopo, sono iniziati i lavori per "risollevare" il costo del secondo intervento ha comportato un ulteriore spesa di 96 euro, di cui 65,50 per oneri della sicurezza. Sommate le spese per il primo e per il secondo intervento, il totale dello svincolo ha raggiunto la cifra di 388.201,86 euro. Per

scrive che per il secondo intervento sono stati utilizzati fondi già previsti nel quadro economico dell'appalto. A



previdi soldi per un ulteriore intervento, se di un lavoro che doveva essere definitivo? Io non sono un ingegnere, ma per un incrocio a raso con due svincoli mi sembra che siano spesi molti soldi».

Conclude Ferrari: «Ritengo che Fec la Provincia e per conoscenza il Comune debbano controllare meglio i progetti per evitare inutili sprechi di denaro pubblico. È inconcepibile che si buttino via dei soldi per fare due volte i lavori, ritengo doveroso una maggiore attenzione nel progettare gli interventi sul territorio e verificare la loro utilità».